

Cinesi, più che un pericolo un possibile volano

Pubblicato: Lunedì 15 Gennaio 2007

I numeri ascoltati nella giornata varesina di incontri con i buyers cinesi del meccanotessile fanno davvero paura. Non solo per la dimensione, a cui non siamo abituati, ma anche perchè **nella opinione di molti ad ogni macchina tessile acquistata dai cinesi corrisponde un'opportunità in meno per un'industria tessile italiana.**

Dove perciò i primi fanno affari, i secondi potrebbero invece piangere: «Siamo consapevoli del fatto che dove un'azienda meccanotessile ha un buon business, una azienda tessile può vedere dei pericoli – precisa però **Mauro Temperelli**, segretario generale della Camera di Commercio varesina – . Ma questa è la globalizzazione. E come Camera di Commercio è nostro dovere non lasciare nulla al caso: siamo qui per salvaguardare l'occupazione dove possibile, e questa è una via. E' proprio in un mercato come questo che dobbiamo trasformare un pericolo in un'opportunità. **E' opportuno cominciare a vedere i cinesi anche come un mercato di sbocco**».

Più che altro, **perchè il sempre crescente capitale cinese può dare fiato anche alle aziende italiane:** «Le nostre aziende meccanotessili avevano come clienti le aziende tessili di qui, che ora, in gran parte, non ci sono più – spiega **Maria Grazia Cerini, direttore del Centro Tessile Cotoniero** – Per dare nuova vita alle aziende meccanotessili è perciò assolutamente necessario che queste possano vendere anche all'estero. E la Cina è il mercato in assoluto più promettente. Solo con i soldi che arrivano in più è possibile infatti investire in ricerca e innovazione che possono essere utili alle aziende tessili di qui, e quindi mantenere in vita entrambi»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it